

CAVARZERE Il primo cittadino dopo le accuse: "Siamo al delirio. Sull'impianto decide Venezia"

# Parisotto-Pd: è battaglia sul compostaggio

Il sindaco rimanda al mittente l'ipotesi di rischi: "Mi chiedo quali studi abbiano"

CAVARZERE - "Ormai il delirio politico del centro sinistra cavarzerano, e in questo caso del Partito democratico, ha toccato vertici che nemmeno un regista cinematografico saprebbe riprodurre in una pellicola".

Con questa affermazione Pier Luigi Parisotto, sindaco di Cavarzere, ribatte a tono alle accuse mosse dalla segreteria del Partito democratico di Cavarzere riguardo alla questione dell'impianto di compostaggio previsto nella zona meridionale della provincia di Venezia. "Di esecrabile qui c'è solo il comportamento del Partito democratico locale - continua il sindaco - che avrebbe tutte le carte in regola per essere protagonista in positivo di un percorso volto alla risoluzione del problema rifiuti della nostra provincia, visti i rapporti privilegiati che dovrebbero intercorrere proprio con l'amministrazione provinciale guidata da Davide Zoggia, presidente del loro stesso partito. Ma da parte loro c'è ancora quell'ostinazione di stampo vetero-comunista che li porta a vedere del marcio ovunque, quando non hanno validi argomenti da proporre, con comportamenti politicamente schizofrenici che altro non fanno se non il male dei cittadini cavarzerani". Parisotto ricorda come la Provincia di Venezia sia l'ente delegato per



legge alla programmazione di impianti, come quello che tratta la frazione umida e il verde, previsti per affrontare e risolvere i problemi rifiuti. "C'è un piano di rifiuti provinciale da poco approvato, nel quale è precisato con cura quale sia l'esigenza impiantistica per l'intera provincia di Venezia - prosegue il primo cittadino di Cavarzere - c'è un protocollo d'intesa firmato dal sottoscritto, dai sindaci di Chioggia e Cona e dal presidente Zoggia nel novembre 2007 che ha visto coinvolti comitati e cittadini, ci sono sei macro aree, indicate nello stesso protocollo, atte a ospitare l'impianto. Mi chiedo allora, visto che la palla in questo momento è nelle mani della Provincia e dei suoi tecnici, che dovranno valutare il progetto che Veritas (società pubblica multi-utility che gestisce i rifiuti ndr) ha

intenzione di presentar loro, cosa possa centrare il mio parere e quello della giunta, e che tipo di ripensamenti dovremmo avere visto che stiamo ancora aspettando l'attuazione del protocollo da parte della stessa Provincia". "Se poi scendiamo ancor più nello specifico - precisa Parisotto - vorrei capire di che studi disponga il segretario del Pd per parlare di disagi, rischi e danni ambientali di un impianto di compostaggio di cui non ha ancora visto i progetti; forse il Pd di Cavarzere ha il dono della veggenza visto che la commissione di tecnici deve ancora valutare il progetto; o forse è il caso di pensare male, come diceva il vecchio saggio senatore Andreotti, e ipotizzare invece che il problema politico sia tutto interno al Pd locale e provinciale con la sinistra radicale Arcobaleno in vista



**Sindaco** Parisotto replica al Pd che ha ipotizzato rischi per gli abitanti della città a causa dell'impianto di compostaggio

delle prossime elezioni provinciali?". Il primo cittadino di Cavarzere conclude spiegando ancora una volta quale sia la situazione attuale.

"Al momento ripeto che la provincia ha in mano la decisione attraverso la valutazione dei suoi tecnici - le parole di Parisotto - e né io né tanto meno il Pd di Cavarzere possiamo interferire politicamente sulla decisione che sarà solamente tecnica, checché ne dica lo stesso Pd. Il fatto poi che la segreteria del Pd locale predichi chiarezza e invochi luoghi democratici, istituzionali e tecnici per arrivare a una decisione sulla localizzazione del sito, mi pare solo la precisazione dell'ovvio, visto che è proprio questa la strada intrapresa insieme ai comuni e alla provincia quando costruimmo e firmammo il protocollo d'intesa".

ADRIA Stamattina al Porto

## Coop Santa Maria Assunta, oggi l'assemblea annuale

Giovanni Sivieri

ADRIA - Avrà luogo oggi, l'annuale assemblea ordinaria dei soci della cooperativa agricola Santa Maria Assunta, indetta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008.

La riunione si terrà presso la sala conferenze del centro commerciale Il Porto piazzale Rovigno-Adria con inizio alle 9,30.

All'ordine del giorno, oltre alla discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2008, accompagnato dalla Nota integrativa, dalla relazione del consiglio di amministrazione e da quella del collegio sindacale, anche la determinazione del tasso interesse sul prestito da soci. Una riunione sicuramente importante, visti i numeri di questa struttura: oltre 660 soci, più di mezzo milione di quintali di cereali raccolti e un volume d'affari che si aggira attorno ai 12 milioni di euro. La cooperativa abbraccia un territorio molto ampio, che interessa anche i comuni di Papozze, Gavello, Villanova Marchesana, Loreo, Cavarzere, Ceregnano, Corbola oltre naturalmente ad Adria. Una società che è prossima a festeggiare i 50 anni di attività - 48 per la precisione - e che rappresenta da sempre una realtà economica solida, che è andata sempre più affermandosi negli anni e che oggi è davvero un punto di riferimento per l'economia agricola locale.



Il centro commerciale Il Porto

ADRIA Il bilancio della Consulta dopo la manifestazione in città

# La festa vista dagli immigrati

ADRIA - La Consulta del volontariato di Adria fa il resoconto della loro festa, arrivata alla 13esima edizione. Il titolo della due giornate era Una città, tante culture che il 6 e il 7 settembre è stata caratterizzata dalla partecipazione dei "popoli migranti" con canti, balli, specialità gastronomiche, sfilate di vestiti etnici, letture di poesie, densi di incontri (importante quello con il professor Serrano dell'Università di Padova) e di dialogo tra migranti, cittadini di Adria, rappresentanze istituzionali, religiose e forze dell'ordine.

Le comunità straniere adriesi si sentono di dire un grazie a tutti, alla Consulta del volontariato e al suo presidente Luigi Passatore. Ma come è stata vista la festa dagli immigrati? Fra le varie testimonianze Shanaz, iraniana, sostiene che "la diversità culturale, religiosa o di altro genere hanno favorito la nascita di un mondo sempre più ricco e variegato e hanno favorito le capacità e i valori umani. Certamente per noi migranti esistono difficoltà e disagi causati dalla persistenza di stereotipi e pregiudizi su diversità, culture, identità

che con la festa abbiamo cercato di mettere in discussione: una discussione che vogliamo continuare ed approfondire trattando i principi fondamentali del diritto nazionale ed internazionale, la non discriminazione in base all'appartenenza etnica o religiosa, e le garanzie essenziali della convivenza. Dopo questa bella festa ci impegneremo per intensificare il dialogo interculturale perché la presenza dei migranti non è una minaccia alla situazione esistente, ma un'occasione per verificare cosa conta per tutti noi nelle nostre vite".

Nicoleta, rumena, è stata contenta di vedere tanti italiani guardare i nostri angoli tradizionali ed assaggiare i nostri cibi. "È stata inoltre una grande opportunità per conoscerci tra noi, di essere aperti ad altre culture, di legare nuove amicizie. La festa ha creato l'opportunità di fare integrazione anche fra noi migranti, e non fare gruppetti isolati dal resto per ogni nazione. Ciò si può imparare partendo anche dall'educazione in famiglia e a scuola".

Elsa, albanese, sottolinea che "durante la festa l'atmosfera che si è creata è stata un'occasione per ribadire che l'immigrazione non è solo qualcosa di diverso, ma può rappresentare progresso culturale e risorsa umana. Alla fine di questi giorni di incontro rimane la speranza che questi eventi possano diventare più frequenti per un arricchimento culturale reciproco".

A. B.



**La Festa del volontariato** Nelle foto alcuni momenti della manifestazione che si è svolta il weekend del 6 e 7 settembre a cui hanno partecipato anche le comunità degli immigrati